

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 151/2013: Disposizioni di carattere finanziario indifferibili finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed opere pubbliche nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali. C. 2121 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente</i> ) .....	23
ALLEGATO ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	36

##### SEDE REFERENTE

*Martedì 25 febbraio 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**DL 151/2013: Disposizioni di carattere finanziario indifferibili finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed opere pubbliche nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali.**

**C. 2121 Governo, approvato dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 febbraio 2014.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nel dare il benvenuto al Ministro Padoan,

preannuncia che sarà a breve fissata, presso le Commissioni bilancio riunite di Camera e Senato, un'audizione sulle linee programmatiche del suo dicastero.

Con riferimento agli emendamenti relativi al provvedimento in esame, avverte che sono state presentate 355 proposte emendative (*vedi allegato*), alcune delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità. In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera. Rileva come tale criterio risulti più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricorda, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la mate-

ria deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ». Osserva che la necessità di rispettare rigorosamente tali criteri si impone ancor più a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 22 del 2012 e di alcuni richiami del Presidente della Repubblica nel corso della precedente Legislatura. Fa presente come, in particolare, nella sentenza n. 22 del 2012 la Corte Costituzionale, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale del comma 2-*quater* dell'articolo 2 del decreto-legge n. 225 del 2010, in materia di proroga dei termini, introdotto nel corso dell'esame parlamentare del disegno di legge di conversione, ha sottolineato come « l'innesto nell'iter di conversione dell'ordinaria funzione legislativa possa certamente essere effettuato, per ragioni di economia procedimentale, a patto di non spezzare il legame essenziale tra decretazione d'urgenza e potere di conversione ». « Se tale legame viene interrotto, la violazione dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, non deriva dalla mancanza dei presupposti di necessità e urgenza per le norme eterogenee aggiunte, che, proprio per essere estranee e inserite successivamente, non possono collegarsi a tali condizioni preliminari (sentenza n. 355 del 2010), ma per l'uso improprio, da parte del Parlamento, di un potere che la Costituzione gli attribuisce, con speciali modalità di procedura, allo scopo tipico di convertire, o no, in legge un decreto-legge ».

Segnala che il principio della sostanziale omogeneità delle norme contenute nella legge di conversione di un decreto-legge è stato altresì richiamato nel messaggio del 29 marzo 2002, con il quale il Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, ha rinviato alle Camere il disegno di legge di conversione del decreto legge 25 gennaio 2002, n. 4, ed è stato ribadito nella lettera del 22 febbraio 2011, inviata dal Capo dello Stato ai Presidenti delle Camere ed al Presidente del Consiglio dei ministri nel corso del procedimento di conversione del decreto-legge. Il 23 febbraio 2012 il Presidente

della Repubblica ha altresì inviato un'ulteriore lettera ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, in cui ha sottolineato « la necessità di attenersi, nel valutare l'ammissibilità degli emendamenti riferiti ai decreti-legge, a criteri di stretta attinenza, al fine di non esporre disposizioni a rischio di annullamento da parte della Corte Costituzionale per ragioni esclusivamente procedurali ». Da ultimo il Presidente della Repubblica, in una missiva del 27 dicembre scorso inviata sempre ai presidenti delle Camere, ha riproposto la necessità di verificare con il massimo rigore l'ammissibilità degli emendamenti ai disegni di legge di conversione.

Ricorda, inoltre la Giunta per il regolamento della Camera, in un parere recentemente espresso nella Legislatura in corso, ha affermato che: « a) ad eccezione dei disegni di legge che compongono la manovra economica e che rechino disposizioni incidenti su una pluralità di materie, le norme di copertura che intervengono su materie non strettamente attinenti a quelle oggetto di un decreto-legge sono da ritenersi normalmente inammissibili. In particolare, gli emendamenti contenenti norme di copertura finanziaria, anche a carattere compensativo, sono considerati ammissibili ove la clausola di copertura abbia carattere accessorio, strumentale e proporzionato rispetto alla norma principale cui si accompagna e non ecceda la sua funzione compensativa; b) ove invece la parte di copertura rappresenti il contenuto prevalente dell'emendamento, essa sarà ritenuta ammissibile solo quando risulti strettamente attinente alle materie trattate dal decreto-legge ».

In tale contesto, segnala come la Presidenza sia pertanto chiamata ad applicare rigorosamente le suddette disposizioni regolamentari e quanto previsto dalla citata circolare del Presidente della Camera dei deputati del 1997.

Alla luce dei predetti criteri, ritiene siano dunque da considerarsi inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative, che non recano di-

sposizioni strettamente connesse o consequenziali a quelle contenute nel testo del decreto-legge:

Vargiu 1.11, volto a prevedere l'esclusione dal patto di stabilità delle spese sostenute dalle regioni e dai comuni per la ricostruzione e il ripristino dei danni causati da eventi sismici, da dissesto idrogeologico, da alluvioni e da emergenze ambientali;

Castelli 1.13 e Caso 1.14, volte a estendere alle schermature solari esterne, regolabili o assimilabili, le detrazioni fiscali previste dalla legge di stabilità per l'anno 2014;

Castelli 1.19 e 1.20, che recano disposizioni volte a garantire l'assunzione di personale appartenente alla categoria dei fonici-trascrittori-stenotipisti da parte del Ministero della giustizia. Segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Aiello 1.22, volto a modificare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-*bis* del decreto legislativo n. 267 del 2000, prevedendo che la stessa non possa essere iniziata qualora il prefetto abbia già assegnato il termine di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 149 del 2011, disposto dalla Corte dei conti per l'adozione delle necessarie misure correttive;

Leva 1.26, che modifica l'articolo 1, comma 2, lettera *c-bis*), prevedendo che agli intermediari finanziari non si applichino anche le disposizioni in materia di trattamenti pensionistici, di cui all'articolo 3, comma 7-*ter*, del decreto-legge n. 101 del 2013;

Busin 1.27, che modifica le scadenze previste dall'articolo 1, commi 541 e 543, della legge di stabilità per l'anno 2014, previste per la comunicazione dei dati relativi alla verifica del mantenimento degli equilibri dei saldi di finanza pubblica da parte di regioni ed enti locali;

Galati 1.28, volto a estendere alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali le disposizioni previste dal comma 563 al comma 560 dell'articolo 1 della legge di stabilità per l'anno 2014, recanti, tra l'altro, disposizioni in materia di personale;

Aiello 1.35, che reca disposizioni in materia di acquisto dell'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni da parte dei comuni;

Guidesi 1.36, che sopprime i commi da 522 a 525 della legge di stabilità per l'anno 2014, recanti il concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario;

Castelli 2.15, volto a prevedere la destinazione di immobili pubblici a cittadini a basso reddito sottoposti a procedure di sfratto esecutivo per il rilascio di immobili appartenenti ad enti previdenziali;

Castelli 2.16, volto a prevedere la destinazione di immobili pubblici a strutture scolastiche, centri di ricerca, centri per attività culturali o progetti di assistenza;

Marcon 2.17, in materia di destinazione delle risorse derivanti dalla alienazione del patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali alla riduzione del debito degli enti stessi;

Castelli 2.01, che reca misure in materia di sostegno all'accesso all'abitazione. Si segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Lombardi 2.02, che condiziona il rilascio di nuovi permessi di costruire alle imprese di costruzione alla previa alienazione di almeno il 50 per cento di immobili ad uso abitativo già realizzati;

De Micheli 2.03, in materia di concessioni demaniali marittime;

Castelli 3.30, 3.31, 3.32, 3.33, 3.34, 3.35, 3.36, 3.37, 3.38, 3.39, 3.40, 3.41, 3.42,

3.43, 3.44, 3.45, 3.46, 3.47, 3.48, 3.49, 3.50, 3.51, 3.52, 3.53, 3.54, 3.55, 3.56, 3.57, 3.58, 3.68, in materia di lunghezza massima di autosnodati e filosnodati adibiti a servizio di linea per il trasporto di persone destinati a percorrere itinerari prestabiliti;

Guidesi 3.75, volto ad autorizzare l'ANAS Spa all'applicazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in diretta gestione della stessa società. Segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Guidesi 3.80, recante disposizioni in materia di aggiornamento dei canoni e dei corrispettivi dovuti all'ANAS Spa per i passi carrai. Segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Castelli 3.70, che demanda ai comuni, a decorrere dal 2014, la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi e l'applicazione delle sanzioni amministrative relativi alle tasse automobilistiche. Segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Molteni 3.78, in materia di quota aggiuntiva di compartecipazione all'IVA. Segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Guidesi 4.117, limitatamente al comma 1-*quinquies*, che prevede che il recupero a carico delle province incapienti, attraverso l'imposta RC-auto, non possa essere superiore al 50 per cento del gettito mensile;

Guidesi 4.118, che reca disposizioni per una più puntuale ripartizione del fondo di solidarietà comunale;

Guidesi 4.119, che stanziava un contributo per la riduzione del debito delle regioni che non hanno usufruito, nell'anno

2013, delle risorse stanziata dall'articolo 2 del decreto-legge n. 35 del 2013, in materia di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione;

Guidesi 4.120, che prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'incremento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non rilevi ai fini della determinazione del limite massimo della variazione dell'aliquota di compartecipazione della addizionale di cui alla suddetta imposta sul reddito;

Guidesi 4.122, che modifica l'articolo 9, comma 9, del decreto-legge n. 102 del 2013, recante disposizioni che definiscono come le regioni a statuto ordinario concorrono agli obiettivi di finanza pubblica avendo esclusivo riferimento all'obiettivo in termini di competenza euro compatibile;

Ginato 4.01, che modifica la disposizione di cui all'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo n. 39 del 2013, prevedendo che gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti, tra l'altro, a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 30 mila abitanti;

Carra 4.02 e 4.03, volti ad escludere dal calcolo dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno le spese sostenute dalla provincia di Mantova per la realizzazione di infrastrutture finalizzate al completamento degli interventi di ricostruzione connesse al sisma del maggio 2012;

Mariano 4.04, relativo alle delibere di variazione delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF;

Cariello 5.4 e 5.10, volto a prevedere che le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2013, siano destinate, anziché al comune di Milano per l'Expo 2015, agli enti locali per il finanziamento delle spese relative all'edilizia scolastica pubblica;

Cariello 5.5 e 5.8, volti a prevedere che le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2013, siano destinate, anziché al comune di Milano per l'Expo 2015, agli enti locali per il miglioramento della rete stradale urbana;

Cariello 5.6 e 5.11, volto a prevedere che le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2013, siano destinate, anziché al comune di Milano per l'Expo 2015, agli enti locali con popolazione per il miglioramento della rete stradale extraurbana;

Cariello 5.7 e 5.12, volto a prevedere che le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2013, siano destinate, anziché al comune di Milano per l'Expo 2015, agli enti locali per il finanziamento delle spese relativi ai servizi sociali ed assistenziali;

Cariello 5.9, volto a prevedere che le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2013, siano destinate, anziché al comune di Milano per l'Expo 2015, agli enti locali per il finanziamento delle spese relative all'istituzione di dissuasori di velocità nelle vicinanze dei plessi scolastici;

Cariello 5.3, volto a prevedere che le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2013, siano destinate, anziché al comune di Milano per l'Expo 2015, al finanziamento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

Cariello 5.13, 5.14, 5.15 e 5.16, che, nel ridurre le risorse attribuite al comune di Milano per l'Expo 2015, prevedono per pari importo l'incremento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

Castelli 5.19, volto a prevedere l'istituzione di un fondo finalizzato ad agevolare la partecipazione delle piccole e medie imprese con sede legale in Italia all'Expo 2015;

Castelli 5.20, volto a prevedere l'istituzione di una sezione operativa della

Direzione investigativa antimafia presso l'aeroporto di Milano Malpensa, al fine di prevenire e contrastare le attività delle associazioni criminali nell'ambito dell'Expo 2015;

Bordo 5.21, che, per fronteggiare le esigenze connesse alla realizzazione dell'Expo 2015, dispone che si dia corso all'iter procedurale per assunzioni nella qualifica di vigile del fuoco;

Lombardi 5.22, in materia di destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni;

Castelli 6.6, volto a prevedere in via straordinaria, per il 2014, che gli enti locali assegnatari di contributi pluriennali stanziati per le finalità di cui all'articolo 6 della legge n. 798 del 1984 (interventi urbanistici e infrastrutturali di competenza dei comuni di Venezia e Chioggia) che non hanno raggiunto gli obiettivi del patto di stabilità interno, possono destinare in ogni caso risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa per il personale. Si segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Castelli 6.01, volto a prevedere che sia sottoposto al controllo delle sezioni regionali della Corte dei conti anche il rendiconto dell'Assemblea o del consiglio regionale. Si segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Piras 7.33, volto a prevedere, per il territorio della regione Sardegna, nei casi in cui le risorse impegnate per il pagamento di opere pubbliche non siano più disponibili, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito dei fondi disponibili, provveda immediatamente al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori approvati;

Castelli 7.01, recante disposizioni inerenti ai corpi di polizia locale. Si segnala che una proposta emendativa di contenuto

identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Castelli 7.02, recante disposizioni in materia di organizzazione degli uffici giudiziari sul territorio. Si segnala che una proposta emendativa di contenuto identico è stata dichiarata improponibile nel corso dell'esame presso l'Assemblea del Senato;

Lombardi 7.03, volto a sospendere, fino al 31 dicembre 2014, il pagamento dei mutui contratti per l'acquisto di immobili danneggiati a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel 2014.

Fabio MELILLI (PD), *relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative riferite al provvedimento in esame, altrimenti esprimendo sulle stesse parere contrario.

Il Ministro Pier Carlo PADOAN concorda con il parere espresso dal relatore.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S), nel dare il benvenuto al Ministro Padoan, chiede l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Chiede inoltre che venga fissato un termine per la presentazione delle richieste di riesame delle proposte emendative dichiarate inammissibili.

Francesco BOCCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, autorizza l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Chiarisce inoltre che la possibilità di presentare richieste di riesame è prevista esclusivamente con riferimento agli emendamenti riferiti al disegno di legge di stabilità e ai disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica, dal momento che, in tali casi, le proposte emendative dichiarate inammissibili non possono essere ripresentate in Assemblea. Propone quindi, per consentire un rapido esame del provvedimento, di procedere ad un'unica votazione relativa a tutti gli emendamenti presentati, in conformità agli impegni assunti dai gruppi nel corso dell'ufficio di presidenza, integrato dai

rappresentanti dei gruppi, svoltosi nella giornata di ieri, nell'ambito del quale è stato stabilito che i lavori della Commissione in sede referente non potranno protrarsi oltre le ore 15.30.

Laura CASTELLI (M5S) fa presente di non condividere la proposta del presidente, evidenziando la necessità di un attento ed approfondito esame dei contenuti del provvedimento, oggetto di ampia discussione e notevole risonanza mediatica anche al di fuori del Parlamento.

Generoso MELILLA (SEL), nell'associarsi agli auguri al Ministro Padoan, ricorda che i parlamentari della componente del gruppo Misto – SEL hanno votato, nel corso dell'esame svoltosi presso il Senato, a favore dell'approvazione del decreto-legge in titolo, in considerazione delle delicate questioni dallo stesso affrontate, con particolare riferimento alla posizione dei lavoratori dipendenti dalle società partecipate dal comune di Roma e alla situazione debitoria del predetto ente. Pur manifestando perplessità con riferimento agli interventi relativi alla regione Sardegna e alla privatizzazione di alcune società partecipate, ritiene tuttavia che la conversione del decreto-legge in esame costituisca un giusto riconoscimento del ruolo fondamentale di Roma come capitale d'Italia. Concorda pertanto con la proposta del presidente Boccia di concludere rapidamente l'esame in sede referente del provvedimento.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nell'osservare come non sia possibile, per motivi attinenti alla tempistica, procedere alla discussione e alla votazione di tutte le proposte emendative presentate, ribadisce la necessità di concludere i lavori della Commissione in sede referente alle 15.30, in conformità alla decisione ieri assunta dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e in ottemperanza a quanto stabilito dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, che ha fissato l'inizio della discussione sulle linee gene-

rali del provvedimento in Assemblea per le ore 20 della giornata odierna.

Maino MARCHI (PD), concordando con il presidente Boccia, ribadisce ai colleghi che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha stabilito che l'esame del provvedimento, da parte dell'Assemblea, debba avere inizio alle ore 20 della giornata odierna. Rappresenta quindi la necessità, dati i tempi ristretti di esame, che la Commissione proceda alla votazione di emendamenti specificamente selezionati dai gruppi o, in alternativa, che si esprima, attraverso un unico voto, su tutte le proposte emendative presentate.

Stefano BORGHESI (LNA), nel prendere atto degli impegni assunti dai gruppi nel corso dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltosi nella giornata di ieri, propone di avviare la discussione delle proposte emendative presentate.

Rocco PALESE (FI-PdL), nel congratularsi con il Ministro Padoan per l'incarico conferitogli, ricorda che l'inizio della discussione del provvedimento in Assemblea, previsto per questa sera alle ore 20, è stato deliberato all'unanimità dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) osserva come i gruppi abbiano certamente assunto l'impegno di terminare i lavori in sede referente entro le ore 15.30, ma non quello di conferire il mandato al relatore.

Maino MARCHI (PD) richiama l'attenzione dei colleghi sulla necessità di conferire il mandato al relatore entro le 15.30 della giornata odierna, in conformità agli impegni precedentemente assunti.

Barbara SALTAMARTINI (NCD), nell'associarsi alla richiesta dell'onorevole Marchi, ricorda che la Commissione ha già avuto modo di esaminare i contenuti del provvedimento, che riproduce le disposizioni del decreto-legge n. 126 del 2013, successivamente decaduto. Evidenzia, inol-

tre, come nel decreto-legge in esame siano confluite alcune disposizioni introdotte su iniziativa del MoVimento 5 Stelle, che chiaramente persegue, a suo avviso, obiettivi di natura ostruzionistica. Propone pertanto, richiamando la decisione assunta dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, che la Commissione inizi senza indugio l'esame degli emendamenti, procedendo ad un'unica votazione nel senso proposto dal presidente Boccia.

Laura CASTELLI (M5S), nello stigmatizzare il fatto che il provvedimento, peraltro dal contenuto assai complesso ed eterogeneo, sia giunto all'esame della Commissione solo a pochi giorni dalla scadenza, precisa che l'obiettivo perseguito dal suo gruppo non è meramente ostruzionistico, bensì quello di promuovere, attraverso la presentazione di proposte emendative, una seria discussione sui contenuti del decreto-legge in esame. Osserva infatti come le questioni affrontate dal provvedimento debbano essere oggetto di discussione nel corso dei lavori parlamentari e non, come sovente accade, al di fuori del Parlamento.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) rileva come la proposta del presidente Boccia di procedere ad un'unica votazione in relazione a tutte le proposte emendative presentate finisca, di fatto, con lo svilire ed esautorare il ruolo assunto dalla Commissione, cui viene preclusa la possibilità di effettuare un serio ed approfondito esame dei contenuti del provvedimento.

Marco MICCOLI (PD) evidenzia che il provvedimento in esame affronta questioni rilevanti e complesse, come ad esempio il trasporto pubblico locale e l'erogazione del servizio idrico, che sono state più volte oggetto di attenzione da parte dei colleghi del MoVimento 5 Stelle. Osserva pertanto che l'eventuale intento ostruzionistico perseguito dal predetto gruppo parlamentare potrebbe determinare, in caso di mancata conversione del decreto-legge in esame, serie conseguenze negative sulla vita dei cittadini.

Rocco PALESE (FI-PdL) stigmatizza il fatto che il decreto-legge in titolo sia giunto alla Camera solo pochi giorni prima della sua scadenza, ritenendo che ciò sia da imputare esclusivamente alla responsabilità politica della maggioranza che, a causa dei suoi dissidi interni, ha esposto il provvedimento, al rischio della mancata conversione, a causa dell'eccessivo protrarsi dei tempi di esame presso l'altro ramo del Parlamento. Preannuncia quindi che i deputati del suo gruppo si asterranno dalla votazione su tutte le proposte emendative presentate.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte quindi che si procederà all'esame dei singoli emendamenti, con l'impegno comunque di concludere l'esame del provvedimento, come concordato in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, entro le ore 15.30.

La Commissione, nel passare all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del provvedimento, respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Liuzzi 1.1, Castelli 1.2, Nicola Bianchi 1.3, Castelli 1.4, Caso 1.5, Guidesi 1.6, nonché gli identici emendamenti Guidesi 1.7 e Caso 1.8; respinge altresì, con distinte votazioni, gli emendamenti Castelli 1.9, Guidesi 1.10 e Caso 1.12, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18 e 1.21, gli identici emendamenti Guidesi 1.23 e Caso 1.24, l'emendamento Guidesi 1.25, gli identici emendamenti Caso 1.29 e Castelli 1.30, nonché gli emendamenti Guidesi 1.31 e 1.32.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S), intervenendo sull'emendamento Caso 1.34, del quale è cofirmatario, fa presente che esso si limita a disporre una proroga di quindici giorni del termine, fissato al 15 marzo 2014, previsto dal comma 623 della legge di stabilità per il 2014 in materia di definizione agevolata delle somme iscritte a ruolo. Tale differimento si rende, a suo avviso, necessario alla luce della scadenza, oramai prossima, dei termini per la conversione del decreto-legge in esame. Invita pertanto il rappresentante del Governo ed

il relatore a specificare le motivazioni del parere contrario in precedenza espresso sul predetto emendamento.

Fabio MELILLI (PD), *relatore*, rileva la necessità che il complesso delle proposte emendative riferite al provvedimento in esame venga respinto, onde evitarne la decadenza.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) rileva come rientri tra le prerogative dei gruppi di opposizione, quale è quello cui egli appartiene, la presentazione di proposte emendative migliorative del testo in discussione.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Caso 1.34 e passa all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 2 del provvedimento.

Laura CASTELLI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Fraccaro 2.1, concernente la problematica dei cosiddetti affitti d'oro stipulati dalle pubbliche amministrazioni o dagli organi costituzionali. Con riferimento a tale delicato tema, ricorda che il gruppo M5S ha condotto una strenua battaglia parlamentare volta a prevedere l'esplicito inserimento nei contratti di locazione sottoscritti dai predetti enti della facoltà di recesso, nell'ottica di un progressivo contenimento della spesa pubblica, obiettivo tante volte dichiarato dal Governo e dalle forze di maggioranza, ma poi troppo spesso contraddetto dalle misure concretamente adottate. Ripercorre, altresì, il recente iter parlamentare di una serie di provvedimenti, nell'ambito dei quali misure analoghe a quella contenuta nell'emendamento Fraccaro 2.1 erano state introdotte a seguito dell'approvazione di proposte emendative presentate dal M5S, ma in seguito vanificate ad opera di successivi interventi soppressivi. Avverte, infine, che la mancata previsione di una esplicita facoltà di recesso nei contratti di locazione potrebbe rendere, in ipotesi, le pubbliche amministrazioni e gli organi costituzionali responsabili del reato di danno erariale.

Maino MARCHI (PD), nell'osservare come l'emendamento Fraccaro 2.1 si limiti, nella sostanza, a prevedere una proroga di sei mesi, rispetto al testo attuale del provvedimento, del termine entro il quale le amministrazioni dello Stato, le regioni e gli enti locali, nonché gli organi costituzionali, possono comunicare il preavviso di recesso dai contratti di locazione degli immobili attualmente in essere, rileva come l'eventuale accoglimento di tale proposta emendativa determinerebbe, di fatto, la decadenza dell'intero provvedimento, con pregiudizio anche degli obiettivi comunque perseguiti dal gruppo M5S in relazione alla questione dei cosiddetti affitti d'oro.

La Commissione respinge, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Fraccaro 2.1, Castelli 2.2, 2.3 e 2.4, Guidesi 2.18, Castelli 2.5, Fraccaro 2.6, nonché gli identici emendamenti Fraccaro 2.7 e Castelli 2.8; respinge altresì, con distinte votazioni, gli emendamenti Castelli 2.9 e 2.10, Daga 2.11, Guidesi 2.19 e 2.20, Castelli 2.12, Guidesi 2.21, 2.22 e 2.23, Castelli 2.13 e Guidesi 2.25 e 2.24. La Commissione respinge inoltre, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Castelli 2.14 e Guidesi 2.27, nonché gli emendamenti Guidesi 2.26 e 2.28.

Passando alle proposte emendative riferite all'articolo 3, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Nicola Bianchi 3.1 e 3.2, Guidesi 3.77, Catalano 3.3, nonché gli identici emendamenti Nicola Bianchi 3.4 e Guidesi 3.81; respinge, altresì, gli emendamenti Guidesi 3.82, gli identici emendamenti Nicola Bianchi 3.5 e Guidesi 3.83, nonché gli emendamenti Nicola Bianchi 3.6, 3.7, 3.8 e 3.9 e gli identici emendamenti Nicola Bianchi 3.10 e Guidesi 3.84. La Commissione respinge inoltre, con distinte votazioni, gli emendamenti Nicola Bianchi 3.11, 3.12 e 3.13, nonché gli identici emendamenti Nicola Bianchi 3.14 e Guidesi 3.85 e gli emendamenti Nicola Bianchi 3.15, Guidesi 3.79, Nicola Bianchi 3.16,

3.17 e 3.18, Castelli 3.19, Guidesi 3.76, Nicola Bianchi 3.20, 3.21, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26, 3.27, 3.28 e 3.29.

Laura CASTELLI (M5S) chiede chiarimenti in ordine alla inammissibilità degli emendamenti a sua prima firma 3.30, 3.31, 3.32, 3.33, 3.34, 3.35, 3.36, 3.37, 3.38, 3.39, 3.40, 3.41, 3.42, 3.43, 3.44, 3.45, 3.46, 3.47, 3.48, 3.49, 3.50, 3.51, 3.52, 3.53, 3.54, 3.55, 3.56, 3.57, 3.58 e 3.68, dichiarata ad inizio seduta dal presidente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nel confermare l'inammissibilità delle predette proposte emendative, segnala che le stesse modificano una disposizione del codice della strada, non contemplata nel testo del provvedimento in esame.

La Commissione respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Nicola Bianchi 3.59, 3.60 e 3.61, gli emendamenti Catalano 3.62, Nicola Bianchi 3.63, 3.64, 3.65 e 3.66, nonché gli identici emendamenti Nicola Bianchi 3.67 e Guidesi 3.86 e gli emendamenti Nicola Bianchi 3.69, 3.71, 3.72, 3.73 e 3.74; passa quindi all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 4 del provvedimento.

Federica DAGA (M5S) rileva che l'articolo 4 consente alla città di Roma Capitale di attribuire parte del proprio debito alla gestione commissariale, prevedendo al contempo un contributo di 20 milioni di euro per il triennio 2013-2015 in favore della medesima città, al fine di concorrere al superamento della crisi in atto nel ciclo di gestione integrata dei rifiuti. Fa presente che, avendo molto a cuore le sorti della città di Roma, partecipa attivamente a movimenti organizzati dai cittadini che si propongono lo scopo di migliorarne le condizioni di vita, tenuto conto della dissennata gestione amministrativa cui si è assistito nell'arco degli ultimi trent'anni, che ha messo a serio rischio la corretta erogazione dei servizi pubblici essenziali. In particolare, ritiene che le misure contenute nell'articolo 4 consentano, in via più o meno diretta, di

procedere anche alla privatizzazione delle società partecipate dal comune e al licenziamento del personale presso di esse operante.

Fabio MELILLI (PD), *relatore*, nel ribadire la necessità di non apportare modifiche al testo in esame, precisa che l'articolo 4 del provvedimento non contempla in alcun modo disposizioni volte a consentire licenziamenti di personale presso le società partecipate dal comune di Roma.

Barbara SALTAMARTINI (NCD) concorda con le valutazioni testé espresse dal relatore circa l'assenza nel provvedimento in esame di norme volte a consentire licenziamenti di personale da parte di società partecipate dal comune di Roma.

La Commissione respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Guidesi 4.1 e 4.2, Sorial 4.3, Guidesi 4.4, Sorial 4.5, 4.6 e 4.7.

Federica DAGA (M5S), nell'illustrare l'emendamento Sorial 4.8, ribadisce che il comma 1-*ter*, lettera *c*), dell'articolo 4 del provvedimento, recante disposizioni concernenti Roma Capitale, laddove fa esplicito riferimento ad una «ricognizione dei fabbisogni di personale nelle società partecipate», implica appunto la possibilità di procedere anche a forme di licenziamento.

Maino MARCHI (PD) fa presente che i rilievi d'anzì sollevati dall'onorevole Daga attengono ai contenuti del comma 1-*ter* dell'articolo 4 del provvedimento in esame e non del comma 1, cui invece si riferisce l'emendamento Sorial 4.8, in discussione.

Marco MICCOLI (PD) rileva che le modifiche apportate, in sede di esame presso l'altro ramo del Parlamento, all'articolo 4 del provvedimento in esame sono state pienamente concordate con le organizzazioni sindacali interessate.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Sorial 4.8, 4.9 e 4.10, Guidesi 4.11, Castelli 4.12, 4.13 e 4.14.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) manifesta perplessità in ordine alla mancata fissazione, da parte del presidente, di un termine per la presentazione delle richieste di riesame delle proposte emendative dichiarate inammissibili. Rileva, al riguardo, che la procedura di riesame è, secondo prassi, prevista in tutte le Commissioni in sede referente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, contrariamente a quanto sostenuto dall'onorevole Sorial, rileva come la possibilità, riconosciuta ai deputati, di presentare richieste di riesame delle proposte emendative dichiarate ammissibili non è contemplata dal Regolamento della Camera dei deputati né si configura come prassi osservata dalle Commissioni in sede referente. Ribadisce, infatti, che la procedura di riesame è consentita dalla presidenza esclusivamente in sede di esame del disegno di legge di stabilità e dei provvedimenti collegati alla manovra di finanza pubblica.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Castelli 4.15, 4.16, 4.17, 4.18 e 4.19, gli identici Castelli 4.20 e Sorial 4.21, Castelli 4.22, 4.23, 4.24, 4.25, 4.26, 4.27, 4.28, 4.29, 4.30 e 4.31.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) segnala che le proposte emendative presentate dal suo gruppo e testé respinte dalla Commissione sono volte ad apportare modifiche migliorative al comma 1 dell'articolo 4 del provvedimento in esame, al fine di eliminare incongruenze nel testo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Castelli 4.32, gli identici Sorial 4.33 e Castelli 4.34, Castelli 4.35, 4.36, 4.37, 4.38, 4.39, 4.40, 4.41, 4.42, 4.43, 4.44 e 4.45, gli identici Sorial 4.46 e Castelli 4.47, Castelli 4.48, 4.49, 4.50, 4.51, 4.52, 4.53 e 4.54, Sorial 4.55, 4.56, 4.57,

4.58, 4.59, 4.60, 4.61, 4.62, 4.63, 4.64, 4.65, 4.66, 4.67, 4.68, 4.69, 4.70, 4.71, 4.72, 4.73, 4.74, 4.75, 4.76, 4.77, 4.78, 4.79, 4.80, 4.81 e 4.82, Guidesi 4.83, 4.84, 4.85, 4.86, 4.87, 4.88, 4.89, 4.90, 4.91, 4.92, 4.93, 4.94 e 4.95, Daga 4.96 e Guidesi 4.97.

Federica DAGA (M5S) fa presente che il comma 1-ter dell'articolo 4, introdotto nel corso dell'esame del provvedimento presso il Senato, prevede, tra l'altro, la dismissione di quote del patrimonio immobiliare del comune di Roma, mentre, a suo avviso, sarebbe opportuno utilizzare tale patrimonio al fine di predisporre adeguate soluzioni all'annoso problema dell'emergenza abitativa.

Laura CASTELLI (M5S) rileva innanzitutto come, in passato, vi siano state politiche governative volte a incentivare i comuni a esternalizzare i servizi pubblici locali, affidandoli contestualmente a società a partecipazione pubblica, il cui operare ha dato vita, a suo avviso, a metodi elusivi dei sistemi contabili, in particolare dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno. Con riguardo alle disposizioni di cui al comma 1-ter dell'articolo 4 del provvedimento in esame, volte in particolare a prevedere la dismissione o la messa in liquidazione di società partecipate che non risultino avere come fine sociale attività di servizio pubblico, manifesta preoccupazione in ordine alle conseguenze che, dall'attuazione di tali norme, ricadranno sul personale di dette società.

Maino MARCHI (PD) segnala come, nella legislatura in corso, sia stato inaugurato un approccio diverso rispetto al passato con riguardo ai vincoli del patto di stabilità interno che gravano sugli enti locali, ricordando che la legge di stabilità per l'anno 2014 ha allentato il rispetto di tali vincoli.

Marco CAUSI (PD), nel sottolineare la rilevanza delle questioni trattate nel decreto-legge in esame, osserva che la sua mancata conversione nei termini di legge

determinerà, in capo al personale dipendente del comune di Roma, inevitabili conseguenze negative. Rileva, inoltre, come le misure per il contenimento dei costi, di cui comma 1-ter dell'articolo 4, siano necessarie affinché il comune di Roma attui la non più procrastinabile riduzione del disavanzo e il richiesto riequilibrio strutturale del bilancio. Ritiene, pertanto, che debba essere predisposto un piano di rientro pluriennale per far fronte al risanamento finanziario del predetto comune, in accordo con le organizzazioni sindacali.

Guido GUIDESI (LNA), nel segnalare la necessità che sia garantita ai gruppi di opposizione la possibilità di manifestare il proprio dissenso al provvedimento in esame, annuncia che il proprio gruppo presenterà una relazione di minoranza scritta in Assemblea.

Massimo Enrico BARONI (M5S) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Daga 4.98.

Rocco PALESE (FI-PdL) manifesta criticità in ordine ai contenuti del provvedimento in esame, rilevando come le misure ivi previste non rappresentino, a suo avviso, adeguate risposte per il risanamento dei conti e il riequilibrio dei bilanci degli enti locali, costituendo un mero artificio contabile.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Daga 4.98.

Massimo Enrico BARONI (M5S), nell'esprimere criticità in ordine all'impianto complessivo del decreto-legge in esame, dichiara di sottoscrivere l'emendamento Daga 4.99, sottolineando l'importanza delle modifiche ivi previste, volte in particolare a predisporre le opportune tutele per il personale dipendente delle società partecipate di cui è prevista la dismissione.

Marco MICCOLI (PD), in relazione a quanto affermato dall'onorevole Castelli, ricorda che il Partito democratico ha de-

nunciato più volte le modalità con le quali sono state effettuate negli ultimi anni le assunzioni presso il comune di Roma e le società dallo stesso partecipate.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Daga 4.99 e Guidesi 4.100 e 4.101.

Massimo Enrico BARONI (M5S) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Daga 4.102.

La Commissione respinge l'emendamento Daga 4.102.

Massimo Enrico BARONI (M5S) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Daga 4.103.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) si oppone formalmente alla declaratoria di inammissibilità delle proposte emendative Castelli 1.13, Caso 1.14, Castelli 1.19, 1.20, 2.15, 2.16 e 2.01, Lombardi 2.02, Castelli 3.30, 3.31, 3.32, 3.33, 3.34, 3.35, 3.36, 3.37, 3.38, 3.39, 3.40, 3.41, 3.42, 3.43, 3.44, 3.45, 3.46, 3.47, 3.48, 3.49, 3.50, 3.51, 3.52, 3.53, 3.54, 3.55, 3.56, 3.57, 3.58, 3.68 e 3.70, Cariello 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13, 5.14, 5.15 e 5.16, Castelli 5.19 e 5.20, Lombardi 5.22, Castelli 6.6 e 6.01 e Lombardi 7.03, chiedendo che la questione venga rimessa al Presidente della Camera per un'ulteriore valutazione dell'ammissibilità delle menzionate proposte emendative.

Francesco BOCCIA, *presidente*, assicura che si farà carico di trasmettere tale richiesta al Presidente della Camera.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Daga 4.103 e Guidesi 4.104.

Massimo Enrico BARONI (M5S) dichiara di sottoscrivere gli emendamenti Guidesi 4.105, Daga 4.106 e 4.107, Castelli 4.108 e Daga 4.109.

La Commissione respinge l'emendamento Guidesi 4.105.

Federica DAGA (M5S), illustrando l'emendamento 4.106, evidenzia come lo stesso sia volto a considerare in primo luogo le responsabilità di dirigenti e *manager* di nomina esterna nell'indebitamento delle società partecipate.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Daga 4.106 e 4.107.

Laura CASTELLI (M5S), illustrando l'emendamento a propria firma 4.108, osserva come esso sia volto a contrastare la volontà del Governo di procedere a un ampio programma di liberalizzazione nel settore dei servizi pubblici locali.

Maino MARCHI (PD) ritiene opportuno distinguere tra privatizzazione e liberalizzazione, che implica il dover procedere a gare pubbliche come richiesto anche dall'Unione europea.

La Commissione respinge l'emendamento Castelli 4.108.

Federica DAGA (M5S), illustrando l'emendamento a sua firma 4.109, evidenzia che si tratta di una delle tante proposte presentate al sindaco Marino quando il suo movimento gli ha rappresentato come vorrebbero Roma: un nuovo modello della città per residenti e turisti, incentrato anche su un efficiente sistema di riutilizzo e riciclo dei rifiuti avviando drastiche misure di raccolta differenziata porta a porta.

La Commissione respinge l'emendamento Daga 4.109.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che, come concordato in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, essendo trascorso il termine fissato delle ore 15,30, si procederà adesso direttamente a votare il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assem-

blea sul provvedimento in esame; in caso di approvazione del conferimento di tale mandato, le restanti proposte emendative non ancora votate dovranno intendersi conseguentemente respinte.

Maino MARCHI (PD) e Barbara SALTAMARTINI (NCD) preannunciano, a nome dei rispettivi gruppi, il voto favorevole sul provvedimento in esame.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) e Stefano BORGHESI (LNA) preannunciano, a nome dei rispettivi gruppi, il voto contrario sul provvedimento in esame.

La Commissione delibera di conferire al relatore il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in esame. Delibera, altresì, di richie-

dere che il relatore sia autorizzato a riferire oralmente.

Stefano BORGHESI (LNA) preannunzia, a nome del suo gruppo, la presentazione per l'Assemblea di una relazione di minoranza sul provvedimento in esame.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) preannunzia, a nome del suo gruppo, la presentazione per l'Assemblea di una relazione di minoranza sul provvedimento in esame.

Francesco BOCCIA, *presidente*, si riserva di nominare i componenti del comitato dei nove sulla base delle designazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 15.50.**

## ALLEGATO

**DL 151/2013: Disposizioni di carattere finanziario indifferibili finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed opere pubbliche nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali. C. 2121 Governo, approvato dal Senato.**

## PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

## ART. 1.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Il comma 33 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è soppresso. L'applicazione del comma 529 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è rinviato al 30 giugno 2014.

**1. 1.** Liuzzi, Nicola Bianchi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Il comma 33 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è soppresso. L'applicazione comma 529 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è rinviato al 30 aprile 2014.

**1. 2.** Castelli, Liuzzi, Nicola Bianchi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Il comma 33 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è soppresso. L'applicazione del comma 529 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è rinviato al 31 marzo 2014.

**1. 3.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, sostituire le parole: dei commi 33 e 529 con le seguenti: del comma 529.*

*Conseguentemente, al comma 2, alla lettera 0a) premettere la seguente:*

*00a) il comma 33 è soppresso;*

**1. 4.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Al comma 1, sostituire le parole: dei commi 33 e 529 con le seguenti: del comma 529*

*Conseguentemente, al comma 2, dopo la lettera e) aggiungere la seguente:*

*e-bis) il comma 33 è soppresso;*

**1. 5.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

*Al comma 1 sostituire le parole: al 30 aprile con le seguenti: al 31 dicembre.*

**1. 6.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2 sopprimere la lettera 0a).*

**\*1. 7.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2 sopprimere la lettera 0a).*

**\*1. 8.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Al comma 2, lettera 0a), dopo le parole: rimangono aggiungere le seguenti: , per le finalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130.

- 1. 9.** Castelli, Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

Al comma 2 lettera 0a) sostituire le parole: della società di gestione con le seguenti: del Comune.

- 1. 10.** Guidesi, Borghesi.

Al comma 2 dopo la lettera 0a) aggiungere la seguente:

0a-bis). Il comma 122 è sostituito con il seguente:

« 122. All'articolo 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dopo la lettera n-quater) è aggiunta la seguente:

n-quater.1) per il triennio 2014-2016, delle spese sostenute dalle regioni e dai comuni per la ricostruzione e il ripristino dei danni causati dagli eventi sismici, nonché degli eventi correlati al dissesto idrogeologico, a eventi alluvionali ed emergenze ambientali ».

- 1. 11.** Vargiu.

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

- 1. 12.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) al comma 139, lettera d), n. 3), capoverso 2, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo le parole: « etichetta energetica » sono inserite le seguenti: « e per le

schermature solari esterne regolabili (mobili) o assimilabili »;

2) è soppresso l'ultimo periodo.

- 1. 13.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) Al comma 139, lettera d), n. 3), capoverso 2, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo le parole: « Etichetta energetica » sono inserite le seguenti: « e per le schermature solari esterne regolabili (mobili) o assimilabili ».

- 1. 14.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) al comma 139, lettera d), n. 3), capoverso 2, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: « Le spese di cui al presente comma non possono essere superiori al 50 per cento di quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione di cui al comma 1 ».

- 1. 15.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) al comma 139, lettera d), n. 3), capoverso 2, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: « Le spese di cui al presente comma non possono essere superiori al 40 per cento di quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione di cui al comma 1 ».

- 1. 16.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) al comma 139, lettera d), n. 3), capoverso 2, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: « Le spese di cui al presente comma non possono essere superiori al 30 per cento di quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione di cui al comma 1 ».

- 1. 17.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) al comma 139, lettera d), n. 3), capoverso 2, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: « Le spese di cui al presente comma non possono essere superiori al 25 per cento di quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione di cui al comma 1 ».

- 1. 18.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

*Al comma 2, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

a.1) al comma 344, capoverso 1.1, al terzo periodo, infine, sono aggiunte le seguenti parole: « a tal fine si provvede altresì all'assunzione da parte del Ministero della giustizia di personale appartenente alla categoria dei Fonici-Trascrittori-Stenotipisti, tenendo altresì conto degli iscritti alle graduatorie dei centri per l'impiego aventi medesima qualifica. »

- 1. 19.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Al comma 2, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

a.1) al comma 344, capoverso 1.1, al terzo periodo, infine, sono aggiunte le seguenti parole: « a tal fine si provvede altresì all'assunzione da parte del Ministero della giustizia di personale appartenente alla categoria dei Fonici-Trascrittori-Stenotipisti. ».

- 1. 20.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Al comma 2, sopprimere la lettera a-bis).*

- 1. 21.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

*Al comma 2, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:*

c.1) dopo il comma 572, aggiungere il seguente:

572-bis. All'articolo 243-bis, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'ultimo periodo è sostituito con il seguente: « La predetta procedura non può essere iniziata qualora il Prefetto abbia già assegnato al Consiglio con lettera notificata ai singoli consiglieri, il termine di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 ».

- 1. 22.** Aiello, Marcon, Boccadutri, Melilla.

*Al comma 2, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:*

c.1) i commi da 522 a 525 sono abrogati.

*Conseguentemente, il fondo di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'anno 2014 è ridotto dell'importo di 560 milioni di euro.*

- 1. 36.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, sopprimere la lettera c-bis).*

- \*1. 23.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, sopprimere la lettera c-bis).*

- \*1. 24.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Al comma 2, lettera c-bis) sostituire le parole: non si applicano con le seguenti: si applicano.

**1. 25.** Guidesi, Borghesi.

Al comma 2, lettera c-bis) dopo le parole: legge 7 agosto 2012, n. 135, aggiungere le seguenti: le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 7-ter del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125,.

**1. 26.** Leva.

Al comma 2, dopo la lettera c-bis), aggiungere le seguenti:

c-ter) Al comma 541, sostituire le parole: « 15 marzo » con le seguenti: « 30 giugno »;

c-quater) al comma 543, sostituire le parole: « 1° marzo » con le seguenti: « 1° giugno » e le parole: « 15 marzo » con le seguenti: « 30 giugno »;

**1. 27.** Busin.

Al comma 2, dopo la lettera c-bis), aggiungere la seguente:

c-ter) al comma 550, sostituire le parole: « dei commi da 551 a 562 » con le seguenti: « dei commi da 551 a 570 ».

**1. 28.** Galati.

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

\* **1. 29.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

\* **1. 30.** Castelli, Caso, Sorial, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Al comma 2, lettera d) sostituire, ovunque ricorrano, le parole: novanta giorni, con le seguenti: quarantacinque giorni.

**1. 31.** Guidesi, Borghesi.

Al comma 2 lettera d) sopprimere le parole da: trenta giorni dalla scadenza fino alla fine del comma;

**1. 32.** Guidesi, Borghesi.

Al comma 2, lettera d-ter) aggiungere, in fine, le seguenti parole: e le parole: « fino al 15 marzo 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 marzo 2014 ».

**1. 34.** Caso, Sorial, Castelli, Cariello, Currò, D'Incà, Brugnerotto.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, dopo le parole: « dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 » inserire le seguenti: « e dall'articolo 1, comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ».

**1. 35.** Aiello, Marcon, Boccadutri, Melilla.

## ART. 2.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. L'articolo 2-bis del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, è sostituito dal seguente:

« ART. 2-bis.1. Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5, e 3, comma 1, le amministrazioni dello Stato, le regioni e gli enti locali, nonché gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 dicembre 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorsi 180 giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole difformi previste dal contratto ».

**2. 1.** Fraccaro.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. L'articolo 2-bis del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, è sostituito dal seguente:

«ART. 2-bis.1. Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5, e 3, comma 1, le amministrazioni dello Stato, le regioni e gli enti locali, nonché gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 dicembre 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorsi 180 giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino o lo escludano».

**2. 2.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. All'articolo 2-bis del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, dopo le parole: «facoltà di recedere» sono inserite le seguenti: «senza alcun onere a loro carico».

**2. 3.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. All'articolo 2-bis del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, è apportata la seguente modifica-

a) le parole: «entro il 30 giugno 2014» sono sostituite dalle seguenti: «senza alcun onere a loro carico».

**2. 4.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Al comma 1, capoverso ART. 2-bis, sostituire la parola: giugno con la seguente: luglio.*

**2. 18.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. I contratti di locazione passiva stipulati dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto dalle amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, devono espressamente prevedere la facoltà di recedere in qualsiasi momento, per ragioni di interesse pubblico, dandone preavviso al locatore mediante lettera raccomandata da inviare almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione. Le clausole con cui si esclude la facoltà per le amministrazioni di recedere dal contratto sono nulle.

**2. 5.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Le amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, possono recedere in qualsiasi momento dai contratti di locazione di immobili stipulati dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dandone preavviso al locatore mediante lettera raccomandata almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

**2. 6.** Fraccaro.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. L'articolo 1, comma 389, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abrogato.

\* **2. 7.** Fraccaro.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. L'articolo 1, comma 389, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abrogato.

\* **2. 8.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

2-bis. I contratti di locazione di immobili stipulati o rinnovati dalle amministrazioni dello Stato, dalle regioni ed enti locali, nonché dagli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, devono necessariamente prevedere, ai fini della loro validità, una clausola volta a conferire ai contraenti l'esercizio del diritto di recesso anticipato.

**2. 9.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

2-bis. Le società controllate direttamente o indirettamente da amministrazioni o enti pubblici, che abbiano chiuso l'ultimo esercizio in perdita, possono recedere con un preavviso di sei mesi dai contratti di locazione passiva dalle stesse stipulati ed in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto. Il diritto di recesso è inserito nei contratti di cui al precedente periodo, ai sensi dell'articolo 1339 codice civile.

**2. 10.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Sopprimere i commi 3, 4 e 5.*

**2. 11.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Alessandro Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Sopprimere il comma 3.*

**2. 19.** Guidesi, Borghesi.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. All'ultimo periodo del comma 15 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dopo le parole: « il cui espletamento » è aggiunta la seguente: « necessariamente ».

**2. 20.** Guidesi, Borghesi.

*Sopprimere il comma 4.*

**2. 12.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Al comma 4, sopprimere la lettera a).*

**2. 21.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 4, sopprimere la lettera b).*

**2. 22.** Guidesi, Borghesi.

*Sopprimere il comma 5.*

**2. 23.** Guidesi, Borghesi.

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

5. Tutti gli immobili compresi quelli oggetto di alienazione devono essere muniti dell'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192,.

**2. 13.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Al comma 5 sopprimere le parole da: nei casi delle, fino a: 2 dicembre 2005, n. 248,.*

**2. 25.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 5, sopprimere le parole da: non si applica, fino alla fine del periodo.*

**2. 24.** Guidesi, Borghesi.

*Sopprimere il comma 6.*

- \* **2. 14.** Castelli, Sorial, Brugnerotto, Cariello, Caso, Currò, D'Incà.

*Sopprimere il comma 6.*

- \* **2. 27.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

*6-bis.* L'Agenzia del demanio entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, individua, nell'ambito del patrimonio disponibile dello Stato, gli immobili da destinare a cittadini il cui reddito familiare, calcolato anche in base all'indicatore ISEE, non superi i 20 mila euro annui e sottoposti a sfratto esecutivo per il rilascio di immobili appartenenti ad Enti previdenziali che hanno proceduto alla dismissione del loro patrimonio immobiliare.

- 2. 15.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

*6-bis.* L'Agenzia del demanio entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, individua, nell'ambito del patrimonio disponibile dello Stato, gli immobili da destinare a strutture scolastiche, centri di ricerca, centri extrascolastici per attività culturali o progetti di assistenza e recupero sociale.

- 2. 16.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Sopprimere il comma 6-bis.*

- 2. 26.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 6-bis, dopo le parole: continua ad avvalersi, aggiungere le seguenti: senza oneri a carico della finanza pubblica.*

- 2. 28.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 6-bis, inserire il seguente:*

*6-ter.* Al comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto-legge n. 69 del 2 giugno 2013, convertito in legge n. 98 del 9 agosto 2013 le parole da: « è altresì » sino alla fine del comma, sono sostituite dalle seguenti: « il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, è destinato alla riduzione del debito dell'ente ».

- 2. 17.** Marcon, Boccadutri, Melilla.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

*(Misure di sostegno all'accesso all'abitazione).*

1. Ai fini dell'accesso al Fondo di cui al comma 5 dell'articolo 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, i comuni che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non abbiano ancora provveduto ad avviare bandi o altre procedure amministrative per l'erogazione di contributi in favore di inquilini morosi incolpevoli, possono provvedervi entro il 30 giugno 2014.

2. Le dotazioni del Fondo di cui al comma 5, dell'articolo 6 del citato decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, sono incrementate, per ciascuno degli anni 2014 e 2015, di ulteriori 30 milioni di euro.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati in 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, si provvede mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dal comma 4.

4. All'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, le parole: « di un'aliquota del 21 per cento, sono sostituite dalle seguenti: « di un'aliquota del 23 per cento ».

**2. 01.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

1. Per ottenere un nuovo permesso di costruire, il titolare dell'impresa di costruzione deve dimostrare di avere alienato almeno il 50 per cento o degli immobili ad uso abitativo fino a quel momento realizzati.

2. Se entro due anni dalla data di avvio dei lavori di costruzione dell'immobile quest'ultimo non viene alienato alle condizioni di mercato, al comune nel quale è realizzato l'immobile è attribuito un diritto di prelazione sull'acquisto dello stesso, che sarà acquistato ad un prezzo corrispondente al valore intermedio di rendita catastale e assegnato come alloggio di edilizia residenziale pubblica.

**2. 02.** Lombardi.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

*(Disposizioni in materia di concessioni demaniali).*

1. Il decreto legislativo di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 15 dicembre 2011, n. 217, avente ad oggetto la revisione e il riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime, è emanato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, differenziando le concessioni di natura imprenditoriale, quali quelle con finalità turistico-balneari e/o ricreative, da quelle di diversa natura,

quali le concessioni con carattere abitativo e/o residenziale e prevedendo in ogni caso diverse procedure di assentimento e/o di rinnovo nonché, seppure nel rispetto di tale diversità, i criteri di tutela degli investimenti effettuati dai concessionari precedenti dei quali il nuovo concessionario trae beneficio.

2. Nelle more dell'approvazione del decreto legislativo di cui al comma 1, la proroga delle concessioni demaniali marittime prevista dall'articolo 34-*duodecies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni legge 17 dicembre 2012, n. 221 è estesa anche alle concessioni demaniali a carattere abitativo e/o residenziale.

**2. 03.** De Micheli.

ART. 3.

*Sopprimere il comma 1.*

**3. 1.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**3. 2.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, alla lettera a), capoverso 5-bis, sostituire le parole: nonché di definizione con le seguenti: nonché di riduzione.*

**3. 77.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, lettera a), capoverso 5-bis, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Per i provvedimenti di cui sopra, dovrà essere utilizzato un formato dati di tipo aperto così come definito dalla lettera a), comma 3 dell'articolo 68 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive*

modifiche e integrazioni. In linea con la strategia nazionale di *Open Government* e *Open Data* perseguita dal Governo, le informazioni verranno pubblicate, e periodicamente aggiornate, in forma di dataset « grezzo » e rielaborabile e visualizzabili tramite strumenti interattivi navigabili.

**3. 3.** Catalano, Liuzzi, Nicola Bianchi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**\*3. 4.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**\*3. 81.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, lettera b), capoverso 6-quarter, sostituire le parole da: con oneri a carico fino alla fine del capoverso con le seguenti: senza alcun onere a carico della finanza pubblica;*

**3. 82.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

**\*3. 5.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

**\*3. 83.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, lettera c), capoverso 9-bis, sopprimere le parole: , anche integrale,.*

**3. 6.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, lettera c), capoverso 9-bis, sostituire la parola: semestrale con la seguente: annuale.*

**3. 7.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, lettera c), capoverso 9-bis, sostituire la parola: semestrale con la seguente: trimestrale.*

**3. 8.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 1, lettera c), capoverso 9-bis, sostituire la parola: semestrale con la seguente: bimestrale.*

**3. 9.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*3. 10.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*3. 84.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, sostituire la parola: 2014 con la seguente: 2017.*

**3. 11.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 2, sostituire la parola: 2014 con la seguente: 2016.*

**3. 12.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 2, sostituire la parola: 2014 con la seguente: 2015.*

- 3. 13.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sopprimere il comma 3.*

- \*3. 14.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sopprimere il comma 3.*

- \*3. 85.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 3, sopprimere la lettera a).*

- 3. 15.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera a), capoverso 9-bis, sostituire le parole: 50 milioni con le seguenti: 10 milioni.*

- 3. 79.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 3, lettera a), capoverso 9-bis, sostituire le parole: 50 milioni di euro con le seguenti: 35 milioni di euro.*

- 3. 16.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera a), capoverso 9-bis, sostituire le parole: 50 milioni di euro con le seguenti: 40 milioni di euro.*

- 3. 17.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera a), capoverso 9-bis, sostituire le parole: 50 milioni di euro con le seguenti: 45 milioni di euro.*

- 3. 18.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera a), capoverso 9-bis, sostituire le parole: alla regione Campania con le seguenti: alle regioni interessate da squilibrio finanziario.*

*Conseguentemente, sopprimere le lettere c) e d).*

- 3. 19.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Inca, Currò.

*Al comma 3, alla lettera a), capoverso 9-bis, sostituire le parole: alla regione Campania con le seguenti: alle regioni per il graduale ammortamento dei disavanzi e dei debiti fuori bilancio accertati.*

- 3. 76.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 3, sopprimere la lettera b).*

- 3. 20.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: 10 anni con le seguenti: 7 anni.*

- 3. 21.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: 10 anni con le seguenti: 8 anni.*

- 3. 22.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: 10 anni con le seguenti: 9 anni.*

- 3. 23.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: dall'anno successivo con le seguenti: dai quattro anni successivi.*

- 3. 24.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: dall'anno successivo con le seguenti: dai tre anni successivi.*

- 3. 25.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: dall'anno successivo con le seguenti: dai due anni successivi.*

- 3. 26.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, sopprimere la lettera c).*

- 3. 27.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, sopprimere la lettera d).*

- 3. 28.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 3, sopprimere la lettera e).*

- 3. 29.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,79 m».

- 3. 30.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,78 m».

- 3. 31.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,77 m».

- 3. 32.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,76 m».

- 3. 33.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto

legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,75 m».

- 3. 34.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,74 m».

- 3. 35.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,73 m».

- 3. 36.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,72 m».

- 3. 37.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,71 m».

- 3. 38.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,70 m».

- 3. 39.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,69 m».

- 3. 40.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto

legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,68 m».

- 3. 41.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,67 m».

- 3. 42.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,66 m».

- 3. 43.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,65 m».

- 3. 44.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,64 m».

- 3. 45.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,63 m».

- 3. 46.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,62 m».

- 3. 47.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto

legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,61 m».

- 3. 48.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,60 m».

- 3. 49.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,58 m».

- 3. 50.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,57 m».

- 3. 51.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,56 m».

- 3. 52.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,55 m».

- 3. 53.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: «lunghezza massima di 18 m» sono sostituite dalle seguenti: «lunghezza massima di 18,54 m».

- 3. 54.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto

legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: lunghezza massima di 18 m » sono sostituite dalle seguenti: « lunghezza massima di 18,53 m ».

- 3. 55.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: « lunghezza massima di 18 m » sono sostituite dalle seguenti: « lunghezza massima di 18,52 m ».

- 3. 56.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: « lunghezza massima di 18 m » sono sostituite dalle seguenti: « lunghezza massima di 18,51 m ».

- 3. 57.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di garantire il corretto recepimento della direttiva 2002/7/CE del 18 febbraio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, al comma 2, dell'articolo 61 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le parole: « lunghezza massima di 18 m » sono sostituite dalle seguenti: « lunghezza massima di 18,50 m ».

- 3. 58.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Sopprimere il comma 4.*

- 3. 59.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 4, sopprimere le parole: o in corso di realizzazione.*

- 3. 60.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 4, sostituire le parole: alla stessa Società con le seguenti: ad ANAS S.p.A.*

- 3. 61.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 4 aggiungere, in fine, i seguenti periodi: i dati relativi agli stati di avanzamento lavori dovranno essere resi noti utilizzando un formato dati di tipo aperto così come definito dalla lettera a), comma 3 dell'articolo 68 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni. In linea con la strategia nazionale di *Open Government* e *Open Data* perseguita dal Governo, le informazioni verranno pubblicate e periodicamente aggiornate in forma di *dataset* « grezzo » e rielaborabile e visualizzabili tramite strumenti interattivi navigabili.*

- 3. 62.** Catalano, Liuzzi, Nicola Bianchi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Dopo il comma 4 inserire il seguente:*

*4-bis.* L'ANAS S.p.a. è autorizzata ad applicare il pedaggio sulle autostrade e sui

raccordi autostradali in gestione diretta della stessa ANAS S.p.a., come elencate all'allegato 2 del presente decreto, in relazione ai costi di investimento, di manutenzione straordinaria e di gestione di ciascuna tratta, da riscuotere esclusivamente attraverso stazioni di esazione da installare presso le interconnessioni con ciascuna delle autostrade a pedaggio assentite in concessione. Entro il 31 dicembre di ciascun anno l'ANAS S.p.a. integra l'elenco di cui al citato allegato 2, previa ricognizione delle caratteristiche delle strade in gestione diretta che devono essere quelle tipiche richieste per le autostrade. Nella predisposizione del piano tariffario l'ANAS S.p.a. prevede agevolazioni o esclusioni dall'imposizione dei nuovi pedaggi per i cittadini residenti e per le imprese presenti sul territorio, qualora non esistano strade alternative di percorrenza. In sede di prima applicazione del presente comma e fino all'installazione delle stazioni di esazione, sulle medesime tratte si applica la maggiorazione tariffaria forfettaria di cui al comma 2 dell'articolo 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ad esclusione delle tratte che non presentano le caratteristiche tipiche richieste per le autostrade. Le nuove entrate sono utilizzate dall'ANAS S.p.a. prioritariamente per l'ammodernamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza delle strade, oltre che per la realizzazione delle stazioni di esazione.

*Conseguentemente, dopo l'allegato 1, inserire il seguente:*

Allegato 2

- 1) A90 Grande Raccordo Anulare di Roma;
- 2) A91 Roma-aeroporto Fiumicino;
- 3) A3 Salerno-Reggio Calabria;
- 4) A18 Diramazione di Catania e RA 15 tangenziale ovest di Catania;
- 5) A19 Palermo-Catania;
- 6) RA2 Salerno-Avellino;
- 7) RA6 Bettolle-Perugia;

- 8) RA9 di Benevento;
- 9) RA11 Ascoli-Porto D'Ascoli;
- 10) RA12 Chieti-Pescara;
- 11) RA5 Sicignano-Potenza.

**3. 75.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti commi:*

Il comma 23 dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 è sostituito dai seguenti:

« 23. Le entrate proprie della società Ente nazionale per le strade (ANAS) SpA, ente pubblico economico, derivanti dai canoni e dai corrispettivi dovuti per le concessioni e per le autorizzazioni diverse di cui all'articolo 20, comma 1, dello statuto della medesima società, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 389, determinate, d'intesa con la regione territorialmente competente, in base ai criteri dell'articolo 27, comma 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono aggiornate ogni anno, con atto dell'amministratore della società ANAS SpA in base a delibera del consiglio di amministrazione, da comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'esercizio della vigilanza governativa, da esercitare entro i successivi trenta giorni. Decorso tale termine, l'atto dell'amministratore della società è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. L'eventuale aumento richiesto a ciascun soggetto titolare di concessione o di autorizzazione non può superare, per l'anno di riferimento, il tasso d'inflazione rilevato dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) nell'anno relativamente precedente.

23-bis. Le disposizioni del comma 23 si applicano anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione iniziati a decorrere dal 1° gennaio 1998. Per i medesimi procedimenti non si fa comunque luogo al rimborso di pagamenti già assolti alla stessa data di entrata in vigore.

23-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014, i passi carrabili di accesso alle proprietà

private situate sulle strade ricadenti nella gestione della società ANAS SpA non sono soggetti ai canoni di concessione di cui al comma 23.

*23-quater.* All'onere di cui ai commi 23, 23-bis e 23-ter, si provvede mediante riduzione fino al limite massimo di 20 milioni di euro l'anno dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307 ».

**3. 80.** Guidesi, Borghesi.

*Sopprimere il comma 5.*

**3. 63.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 5, sostituire le parole: 30 giugno con le seguenti: 31 maggio.*

**3. 64.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 5, sostituire le parole: 30 giugno con le seguenti: 30 aprile*

**3. 65.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 5, sostituire le parole: 30 giugno con le seguenti: 31 marzo.*

**3. 66.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sopprimere il comma 6.*

**\*3. 67.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Sopprimere il comma 6.*

**\*3. 86.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

*6-bis.* Al comma 2, dell'articolo 61 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sostituire le parole: « possono raggiungere la lunghezza massima di 18 m » con le seguenti: « possono raggiungere la lunghezza massima di 18,75 m »;

**3. 68.** Castelli, Dell'Orco, Nicola Bianchi, Catalano, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto.

*Sopprimere i commi 7 e 8.*

**3. 69.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

*8-bis.* All'articolo 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il comma 10 è sostituito dal seguente:

« 10. A decorrere dal gennaio 2014 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono demandati ai Comuni e sono svolti con le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Con il medesimo decreto di cui al periodo precedente è approvato lo schema tipo di convenzione con la quale i Comuni possono affidare a terzi, mediante procedure

ad evidenza pubblica, l'attività di controllo e riscossione delle tasse automobilistiche. La riscossione coattiva è svolta a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43 ».

- 3. 70.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Sopprimere il comma 9.*

- 3. 71.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 9, sostituire le parole: sei mesi con le seguenti: sette mesi.*

- 3. 72.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 9, sostituire le parole: sei mesi con le seguenti: cinque mesi.*

- 3. 73.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Al comma 9, sostituire le parole: sei mesi con le seguenti: quattro mesi.*

- 3. 74.** Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Paolo Nicolò Romano, De Lorenzis, Spessotto, Dell'Orco.

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:*

*9-bis.* Per l'anno 2014 la quota aggiuntiva di compartecipazione all'IVA, di cui all'articolo 2-ter, comma 6 del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, è maggiorata di ulteriori 10 milioni di euro. Alla relativa copertura per il medesimo anno si provvede mediante corrispondente riduzione delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1, comma 251, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- 3. 78.** Molteni, Guidesi, Borghesi.

ART. 4.

*Sopprimere il comma 1.*

- 4. 1.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sopprimere il primo periodo.*

- 4. 2.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sostituire le parole: Il medesimo con le seguenti: Anche il.*

- 4. 3.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole da: è autorizzato ad inserire fino a: legge 30 luglio 2010, n. 122, con le seguenti: non è autorizzato a inserire.*

- 4. 4.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sostituire la parola: è con la seguente: viene.*

- 4. 5.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire la parola: è con la seguente: può essere.*

- 4. 6.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire la parola: è con la seguente: sarà.*

- 4. 7.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire la parola: inserire con la seguente: immettere.*

- 4. 8.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire la parola: inserire con la seguente: introdurre.*

**4. 9.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: un importo con le seguenti: una somma.*

**4. 10.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 115 milioni con le seguenti: 15 milioni.*

**4. 11.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 dicembre 2013.*

**4. 12.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 novembre 2013.*

**4. 13.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 ottobre 2013.*

**4. 14.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 settembre 2013.*

**4. 15.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 agosto 2013.*

**4. 16.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 luglio 2013.*

**4. 17.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 giugno 2013.*

**4. 18.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 maggio 2013.*

**4. 19.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2013.*

**\*4. 20.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2013.*

**\*4. 21.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 marzo 2013.*

**4. 22.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 febbraio 2013.*

- 4. 23.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 gennaio 2013.*

- 4. 24.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 dicembre 2012.*

- 4. 25.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 novembre 2012.*

- 4. 26.** Baroni, Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 ottobre 2012.*

- 4. 27.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 settembre 2012.*

- 4. 28.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 agosto 2012.*

- 4. 29.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 luglio 2012.*

- 4. 30.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 giugno 2012.*

- 4. 31.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 maggio 2012.*

- 4. 32.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2012.*

- \*4. 33.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2012.*

- \*4. 34.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 marzo 2012.*

- 4. 35.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 febbraio 2012.*

- 4. 36.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 gennaio 2012.*

- 4. 37.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 dicembre 2011.*

- 4. 38.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 novembre 2011.*

- 4. 39.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 ottobre 2011.*

- 4. 40.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 settembre 2011.*

- 4. 41.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 agosto 2011.*

- 4. 42.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 luglio 2011.*

- 4. 43.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 giugno 2011.*

- 4. 44.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 maggio 2011.*

- 4. 45.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2011.*

- \*4. 46.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2011.*

- \*4. 47.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 marzo 2011.*

- 4. 48.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 febbraio 2011.*

- 4. 49.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 gennaio 2011.*

- 4. 50.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 dicembre 2010.*

- 4. 51.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 novembre 2010.*

- 4. 52.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 ottobre 2010.*

- 4. 53.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 settembre 2010.*

- 4. 54.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 agosto 2010.*

- 4. 55.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 luglio 2010.*

- 4. 56.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 giugno 2010.*

- 4. 57.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 maggio 2010.*

- 4. 58.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2010.*

- 4. 59.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 marzo 2010.*

- 4. 60.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 febbraio 2010.*

- 4. 61.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 gennaio 2010.*

- 4. 62.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 dicembre 2009.*

- 4. 63.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 novembre 2009.*

- 4. 64.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 ottobre 2009.*

- 4. 65.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 settembre 2009.*

- 4. 66.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 agosto 2009.*

- 4. 67.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 luglio 2009.*

- 4. 68.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 giugno 2009.*

- 4. 69.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 maggio 2009.*

- 4. 70.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 aprile 2009.*

- 4. 71.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 marzo 2009.*

- 4. 72.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 febbraio 2009.*

- 4. 73.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 gennaio 2009.*

- 4. 74.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 dicembre 2008.*

- 4. 75.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 novembre 2008.*

- 4. 76.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 ottobre 2008.*

- 4. 77.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 settembre 2008.*

- 4. 78.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 agosto 2008.*

- 4. 79.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 28 aprile 2008 con le seguenti: 28 luglio 2008.*

- 4. 80.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole:* 28 aprile 2008 *con le seguenti:* 28 giugno 2008.

**4. 81.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brunerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole:* 28 aprile 2008 *con le seguenti:* 28 maggio 2008.

**4. 82.** Sorial, Castelli, Caso, Currò, Brunerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole:* 28 aprile 2008 *con le seguenti:* 28 aprile 2006.

**4. 83.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* Roma capitale può riacquistare *fino alle parole:* verso le società dalla medesima partecipate.

**4. 84.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, dopo le parole:* medesima partecipate *aggiungere le seguenti:* che si trovino in situazione di equilibrio finanziario al 31 dicembre 2013.

**4. 85.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* anche compensando totalmente o parzialmente gli stessi con partite a debito inserite nella massa passiva di cui al citato documento.

**4. 86.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* massima di dieci anni *con le seguenti:* massima di cinque anni.

**4. 87.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, dopo le parole:* dieci anni *aggiungere le seguenti:* e non più rinnovabili.

**4. 88.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, dopo le parole:* proprie partecipate così riacquisiti; *aggiungere le seguenti:* l'accesso ai benefici di cui al periodo precedente è subordinato alla nomina, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, di un commissario dell'azienda per la mobilità Atac S.p.a., che provveda entro il 31 dicembre 2014 al pareggio di bilancio dell'azienda, o, in caso di mancanza di pareggio, alla privatizzazione dell'azienda medesima, assicurando comunque la garanzia del servizio pubblico di mobilità per i cittadini;

**4. 89.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, dopo le parole:* proprie partecipate così riacquisiti; *aggiungere le seguenti:* l'accesso ai benefici di cui al periodo precedente è subordinato alla nomina, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, di un commissario per ciascuna azienda partecipata dal Comune che non presenti equilibri di bilancio, che provveda entro il 31 dicembre 2014 al pareggio di bilancio dell'azienda commissariata, o, in caso di mancanza di pareggio, alla privatizzazione dell'azienda medesima.

**4. 90.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* Il Commissario straordinario è altresì autorizzato *fino a:* di cui all'ultimo periodo del citato comma 3.

**4. 91.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, dopo le parole: ad iscrivere nella massa passiva aggiungere le seguenti: senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.*

**4. 92.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.*

**4. 93.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, ultimo periodo, sopprimere la parola: non.*

**4. 94.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-bis, sostituire la parola: sessanta con la seguente: trenta.*

**4. 95.** Guidesi, Borghesi.

*Sopprimere il comma 1-ter.*

**4. 96.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, apportare le seguenti modificazioni:*

*a) sostituire la lettera a) con la seguente: a) attivare procedure per trasformare la società che gestisce il servizio idrico integrato di Roma Capitale da società di diritto privato ad Azienda Speciale di diritto pubblico;*

*b) alla lettera b), sostituire le parole: italiani con le seguenti: europei, prevedendo tariffe sociali agevolate per studenti, precari e disoccupati;*

*c) alla lettera c) aggiungere, in fine, le seguenti parole: Tale ricognizione dei fabbisogni dovrà in primis riconsiderare le posizioni di manager e dirigenti con nomine esterne e solo come ultima ratio dovrà prendere in considerazione gli altri lavoratori;*

*d) alla lettera d), sostituire le parole: anche ricorrendo alla liberalizzazione con le seguenti: avviando drastiche misure di raccolta differenziata porta a porta e di riciclo, al fine di ridurre i costi di gestione e smaltimento dei rifiuti;*

*e) sopprimere la lettera e);*

*f) alla lettera f), sostituire le parole: valorizzare e dismettere quote del patrimonio immobiliare del comune con le seguenti: operare una mappatura delle quote del patrimonio immobiliare del comune al fine di avviare progetti di recupero a scopo abitativo per sopperire all'emergenza abitativa, in attuazione della legge regionale del Lazio n. 55 del 1998.*

**4. 99.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, alinea, sostituire la parola: triennale con la seguente: biennale.*

**4. 97.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, sopprimere la lettera a).*

**4. 98.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, sopprimere le parole: con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati.*

**4. 100.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, lettera b), dopo le parole: e adottare aggiungere le seguenti: entro due anni dall'approvazione del presente decreto.*

**4. 101.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, lettera b), sostituire le parole: italiani con le seguenti: europei,*

prevedendo tariffe sociali agevolate per studenti, precari e disoccupati.

- 4. 102.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, sopprimere la lettera c).*

- 4. 103.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, lettera c), dopo le parole: in perdita aggiungere le seguenti: nonché per il comune stesso.*

*Conseguentemente, alla medesima lettera, dopo le parole: esistenti aggiungere le seguenti: o adottabili entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.*

- 4. 104.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, lettera c), sostituire le parole: il necessario riequilibrio con le seguenti: l'obbligatorio riequilibrio.*

- 4. 105.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: Tale ricognizione dei fabbisogni dovrà in primis riconsiderare le posizioni di manager e dirigenti con nomine esterne e solo come ultima ratio dovrà prendere in considerazione gli altri lavoratori.*

- 4. 106.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, sopprimere la lettera d).*

- 4. 107.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, lettera d), sopprimere le parole: anche ricorrendo alla liberalizzazione.*

- 4. 108.** Castelli, Sorial.

*Al comma 1-ter, lettera d), sostituire le parole: anche ricorrendo alla liberalizzazione con le seguenti: avviando drastiche misure di raccolta differenziata porta a porta e di riciclo, al fine di ridurre i costi di gestione e smaltimento dei rifiuti.*

- 4. 109.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, lettera d), sostituire le parole: anche ricorrendo, con le seguenti: prioritariamente.*

- 4. 110.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, lettera d), aggiungere in fine le parole: e alla vendita delle partecipate.*

- 4. 111.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, sopprimere la lettera e).*

- 4. 112.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

*Al comma 1-ter, lettera e), sopprimere le parole: che non risultino avere come fine sociale attività di servizio pubblico.*

- 4. 113.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1-ter, sopprimere la lettera f).*

- 4. 114.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Iannuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

Al comma 1-ter, lettera f), sostituire le parole: valorizzare e dismettere quote del patrimonio immobiliare del comune con le seguenti: operare una mappatura delle quote del patrimonio immobiliare del comune al fine di avviare progetti di auto-recupero a scopo abitativo per sopperire all'emergenza abitativa, in attuazione della legge regionale del Lazio n. 55 del 1998.

**4. 115.** Daga, Busto, De Rosa, Zolezzi, Terzoni, Mannino, Segoni, Cristian Ianuzzi, Di Battista, Frusone, Lombardi.

Al comma 1-ter dopo la lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti:

*f-bis*) estendere i vincoli del patto di stabilità interno nonché quelli in materia di assunzioni di personale e di acquisti di beni e servizi a tutte le società partecipate direttamente o indirettamente;

*f-ter*) dismettere ulteriori quote di società quotate in borsa,;

**4. 116.** Guidesi, Borghesi.

Dopo il comma 1-quater, aggiungere il seguente:

*1-quinquies*. Il recupero a carico delle province incapienti, attraverso l'imposta Rcauto, non può essere superiore al 50 per cento del gettito mensile. Per l'anno 2014 il recupero si riferisce alle annualità 2013 e 2014.

Conseguentemente, all'articolo 6:

a) dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

*1-bis*. Entro il 31 gennaio 2014, il Ministero dell'interno corrisponde alle province le risorse relative al fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2013, e i trasferimenti erariali per le province delle regioni Sicilia e Sardegna, ed entro il 30 settembre 2014 le risorse relative all'anno 2014, come derivanti dall'applica-

zione delle riduzioni di cui all'allegato 1 e secondo le modalità definite al periodo precedente.

*1-ter*. Dal 1° gennaio 2015 le risorse relative al fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario e i trasferimenti erariali per le province delle regioni Sicilia e Sardegna, sono assegnate per il 50 per cento entro il 31 gennaio e per il restante 50 per cento entro il 30 settembre,;

b) all'allegato 1, la colonna dell'anno 2013 si intende anche per l'anno 2014.

**4. 117.** Guidesi, Borghesi.

Dopo il comma 1-quater, aggiungere i seguenti:

*1-quinquies*. Al fine di assicurare una più puntuale ripartizione del fondo di solidarietà comunale, entro il 31 gennaio 2014 il Ministero dell'economia e delle finanze verifica e comunica il gettito dell'imposta municipale propria per ogni tipologia immobile, evidenziando il gettito su base comunale e regionale.

*1-sexies*. La somma complessiva dei riparti del Fondo di solidarietà comunale 2013 spettante ai comuni di ciascuna regione non può essere inferiore al gettito incassato dallo Stato dall'imposta municipale propria per gli immobili di categoria D, così come verificato al comma *1-quinquies* della medesima regione.

*1-septies*. In considerazione degli incassi regionali evidenziati dalla verifica di cui ai commi precedenti, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2014, sono determinate le variazioni delle assegnazioni statali a favore dei comuni che hanno evidenziato una differenza negativa tra le assegnazioni sul Fondo di solidarietà comunale e il gettito generato nel medesimo comune dall'imposta municipale propria per gli immobili di categoria D a favore dello Stato.

*1-octies*. In conseguenza delle eventuali variazioni di cui ai commi precedenti, i

comuni rettificano gli accertamenti relativi all'annualità 2013, anche in conto residui, a titolo di Imposta municipale propria e di assegnazioni da fondo di solidarietà comunale.

**4. 118.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 1-quater, aggiungere i seguenti:*

*1-quinquies.* Per le regioni che non hanno fruito nell'anno 2013 delle risorse per le finalità di cui all'articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, è stanziato un contributo per la riduzione del debito pari a 306,733 milioni di euro per l'anno 2014. Il relativo riparto avviene mediante accordo da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano entro il 31 gennaio 2014, recepito con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

*1-sexies.* Agli oneri di cui al comma *1-quinquies* si provvede mediante corrispondente riduzione per l'anno 2014 del Fondo di cui al comma 10 dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, nella « Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari ».

*1-septies.* All'onere relativo ai minori interessi attivi pari a euro 10.428.922 a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 9, comma 8, del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, e successive modificazioni e integrazioni.

**4. 119.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 1-quater, aggiungere il seguente:*

*1-quinquies.* All'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito,

con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il comma 18 è inserito il seguente:

« *18-bis.* A decorrere dal 1° gennaio 2014 l'incremento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al comma 14, lettera *b*), non rileva ai fini della determinazione del limite massimo della variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni ed integrazioni ».

**4. 120.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 1-quater, aggiungere il seguente:*

*1-quinquies.* All'articolo 9, comma 9, del decreto-legge n. 102 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 2013, le parole: « che hanno aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, » sono abrogate.

**4. 122.** Guidesi, Borghesi.

*Sopprimere il comma 2.*

**4. 123.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, dopo le parole:* nel territorio di Roma Capitale *aggiungere le seguenti:* nonché di altri comuni del territorio nazionale.

**4. 124.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, dopo le parole:* lavoro triennale « Raccolta differenziata » *aggiungere le seguenti:* e d'intesa con le associazioni portatrici di interessi collettivi in particolare quelle che si occupano della crisi della gestione dei rifiuti urbani a Roma.

**4. 125.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Inca, Currò.

Al comma 2, sostituire le parole: 6,5 milioni di euro con le seguenti: 2 milioni di euro e le parole: 7,5 milioni con le seguenti: 2,5 milioni.

**4. 126.** Guidesi, Borghesi.

Al comma 2, dopo le parole: e 7,5 milioni di euro per il 2015 aggiungere le seguenti: previo raggiungimento, nei rispettivi tre anni, del 35 per cento, 45 per cento e del 65 per cento di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

**4. 127.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Inca, Currò.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

2-bis. Le risorse di cui al comma 2 sono subordinate al raggiungimento degli obiettivi, in termini di raccolta differenziata, previsti dall'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

**4. 128.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis.

All'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, le parole: « popolazione superiore ai 15.000 » sono sostituite dalle seguenti: « popolazione superiore ai 30.000 ».

**4. 01.** Ginato.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis.

1. Per gli anni 2015-2016, nel saldo finanziario in termini di competenza mista, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute dalla provincia di Mantova per la realizzazione di infrastrutture a valenza sovracomunale

finalizzate al completamento degli interventi di ricostruzione connessi al sisma del 20 e 29 maggio 2012. L'esclusione delle spese opera nei limiti di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

2. All'onere derivante dal comma 1, pari 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

**4. 02.** Carra.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis.

1. Al fine di agevolare la ripresa delle attività, consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 anche attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali, per ciascuno degli anni dal 2015 e 2016 gli obiettivi del patto di stabilità interno della provincia di Mantova sono ridotti con le procedure previste per il patto regionale verticale, disciplinato dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, nei limiti di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Ai fini dell'attuazione della presente disposizione, la regione Lombardia nel ridurre gli obiettivi degli enti locali non peggiora contestualmente il proprio obiettivo di patto.

**4. 03.** Carra.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis.

1. In via straordinaria per l'anno 2013 e in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le delibere delle

variazioni delle aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se approvate in data successiva al 30 novembre 2013, purché siano state pubblicate sul sito informatico entro il termine di cui all'articolo 14, comma 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

**4. 04.** Mariano.

ART. 5.

*Sopprimerlo.*

**\*5. 1.** Caso, Castelli, Sorial.

*Sopprimerlo.*

**\*5. 2.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Inca, Currò.

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente le maggiori risorse derivanti dall'applicazione del presente emendamento sono destinate al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662.*

**5. 3.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Inca, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire il primo periodo con il seguente: Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali con popolazione inferiore a 5 mila abitanti un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese relative all'azienda scolastica pubblica.*

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente: (Disposizioni in materia di Enti Locali).*

**5. 4.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Inca, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire il primo periodo con il seguente: Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali con popolazione inferiore a 5 mila abitanti un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese per il miglioramento della rete stradale urbana.*

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente: (Disposizioni in materia di Enti Locali).*

**5. 5.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Inca, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire il primo periodo con il seguente: Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali con popolazione inferiore a 5 mila abitanti un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese per il miglioramento della rete stradale extra-urbana.*

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente: (Disposizioni in materia di Enti Locali).*

**5. 6.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Inca, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire il primo periodo con il seguente: Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese relative ai servizi sociali ed assistenziali.*

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente: (Disposizioni in materia di Enti Locali).*

**5. 7.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Inca, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole il primo periodo con il seguente: Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese per il miglioramento della rete stradale urbana.*

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente:* (Disposizioni in materia di Enti Locali).

**5. 8.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole il primo periodo con il seguente:* Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese relative all'istituzione di dissuasori di velocità nelle vicinanze dei plessi scolastici.

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente:* (Disposizioni in materia di Enti Locali).

**5. 9.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole il primo periodo con il seguente:* Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese relative all'edilizia scolastica pubblica.

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente:* (Disposizioni in materia di Enti Locali).

**5. 10.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole il primo periodo con il seguente:* Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese per il miglioramento della rete stradale extra-urbana.

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente:* (Disposizioni in materia di Enti Locali).

**5. 11.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole il primo periodo con il seguente:* Per l'anno 2013 è attribuito agli enti locali un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese relative ai servizi sociali ed assistenziali.

*Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente:* (Disposizioni in materia di Enti Locali).

**5. 12.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole:* 25 milioni con le seguenti: 1 milione.

*Conseguentemente le maggiori risorse derivanti dall'applicazione del presente emendamento sono destinate al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662.*

**5. 13.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole:* 25 milioni con le seguenti: 5 milioni.

*Conseguentemente le maggiori risorse derivanti dall'applicazione del presente emendamento sono destinate al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662.*

**5. 14.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole:* 25 milioni con le seguenti: 10 milioni.

*Conseguentemente le maggiori risorse derivanti dall'applicazione del presente emendamento sono destinate al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662.*

**5. 15.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole: 25 milioni con le seguenti: 20 milioni.*

*Conseguentemente le maggiori risorse derivanti dall'applicazione del presente emendamento sono destinate al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662.*

**5. 16.** Cariello, Brugnerotto, Caso, Castelli, Currò, D'Incà, Sorial.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*b) quanto ad euro 15 milioni mediante riduzione dello stanziamento dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.*

**5. 17.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:1*

*b) quanto ad euro 15 milioni mediante riduzione dello stanziamento dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.*

**5. 18.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

*1-bis.* Al fine di promuovere le piccole e medie imprese con sede legale esclusivamente in Italia, è istituito, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, un Fondo finalizzato ad agevolare la partecipazione delle suddette imprese all'Expo 2015, con dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per l'anno 2014. Il Ministro dello sviluppo economico, con decreto, da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di

entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, indica le condizioni e le modalità di accesso a tale Fondo.

*1-ter.* Le regioni provvedono ad individuare, nell'ambito del loro territorio, e imprese che hanno titolo all'accesso al Fondo di cui al comma 1-bis.

*1-quater.* All'onere derivante dall'attuazione del comma 1-bis, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

**5. 19.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Al fine di prevenire e contrastare le attività delle associazioni criminali di tipo mafioso nell'ambito dell'Expo Milano 2015, il Ministro dell'interno, sentito il Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata, con proprio decreto da adottare entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istituisce, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, una sezione operativa della Direzione investigativa antimafia presso l'aeroporto di Milano Malpensa.

**5. 20.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*2.* Per fronteggiare le straordinarie esigenze connesse alla realizzazione dell'Expo Milano 2015 di cui all'articolo 1 comma 102 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai fini delle assunzioni nella qualifica di vigile del fuoco, si dispone di procedere entro sessanta giorni dall'appro-

vazione della presente legge, all'accertamento dell'idoneità motoria dei restanti candidati appartenenti alla graduatoria emanata con decreto ministeriale n. 1996 del 28 aprile 2008.

**5. 21.** Michele Bordo.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

ART. 5-bis.

*(Destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380).*

1. All'articolo 4 della legge 14 gennaio 2013, n. 10, il comma 3 è abrogato.

**5. 22.** Daga.

ART. 6.

*Sopprimerlo.*

**6. 1.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: confermate con la seguente: modificate;*

**6. 2.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: indicati nell'allegato 1 al presente decreto con le seguenti: da definire.*

**6. 3.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: non con la seguente: sono.*

**6. 4.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerto, Cariello, D'Inca.

*Al comma 1, quarto periodo, sopprimere le parole: alla regione Sicilia.*

**6. 5.** Guidesi, Borghesi.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente comma:*

1-bis. In via straordinaria, per l'anno 2014, gli enti locali assegnatari di contributi pluriennali stanziati per le finalità di cui all'articolo 6, della legge 29 novembre 1984, n. 798, che non hanno raggiunto l'obiettivo del patto di stabilità interno possono destinare in ogni caso risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 40, comma 3-*quinq*ues del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**6. 6.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerto, Cariello, D'Inca, Currò.

*Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:*

ART. 6-bis.

*(Controllo delle spese nei consigli regionali).*

1. Nell'ambito delle attività di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 1 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è sottoposto alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti anche il rendiconto generale dell'Assemblea o del Consiglio regionale. Il controllo su tutti i rendiconti previsti dal citato articolo 1 consiste anche nella verifica che le spese e le entrate, da essi risultanti, siano state effettivamente sostenute o percepite; a tal fine le sezioni regionali della Corte dei conti:

a) accedono, ai sensi del comma 8 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, alla documentazione conservata a prova delle stesse spese o entrate, anche se non allegata ai sensi del secondo periodo del comma 3 o non trasmessa a corredo ai sensi del primo periodo del comma 11;

b) si avvalgono, sulla base di intese con il Ministro dell'economia e delle finanze, del corpo della Guardia di finanza, che esegue gli accertamenti richiesti, necessari ai fini delle verifiche, agendo con i poteri ad esso attribuiti ai fini degli accertamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto e alle imposte sui redditi. Per le stesse finalità, sulla base di analoghe intese, sono disposte verifiche dei Servizi Ispettivi di finanza pubblica.

2. All'articolo 4 della legge 6 dicembre 1973, n. 853, il secondo comma è sostituito dal seguente: «Ove la legge non disponga diversamente, i regolamenti interni dei consigli disciplinano le modalità di assunzione delle deliberazioni di spesa e le modalità di stipulazione di convenzioni e contratti.».

3. All'articolo 4 della legge 6 dicembre 1973, n. 853, il terzo comma è sostituito dal seguente: «Gli atti amministrativi e di gestione relativi a detti fondi sono soggetti al controllo di cui all'articolo 100, secondo comma, secondo periodo della Costituzione.».

**6. 01.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

#### ART. 7.

*Sopprimerlo.*

**7. 1.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: i pagamenti dei tributi con le seguenti: il saldo dei tributi.*

**7. 2.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: sono effettuati con le seguenti: non sono da effettuare.*

**7. 3.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sopprimere le parole: tra il 24 gennaio e il 17 febbraio.*

**7. 4.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: tra il 24 gennaio e il 17 febbraio 2014 con le seguenti: entro il 1° gennaio 2015.*

**7. 5.** Corda.

*Al comma 1, sostituire le parole: tra il 24 gennaio e il 17 febbraio con le seguenti: tra il 24 giugno e il 17 luglio.*

**7. 6.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 24 gennaio con le seguenti: 24 giugno.*

**7. 7.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: 17 febbraio con le seguenti: 17 luglio.*

**7. 8.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire le parole: l'obbligo con le seguenti: la possibilità.*

**7. 9.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire la parola: possono con la seguente: debbono.*

**7. 10.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire le parole: ai soggetti autorizzati all'esercizio del credito con le seguenti: a soggetti pubblici autorizzati all'esercizio del credito.*

**7. 11.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brugnerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire le parole: I soggetti autorizzati all'esercizio del credito con le seguenti: all'Ente Poste Italiane.*

**7. 12.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire le parole: un finanziamento con le seguenti: un contributo.*

**7. 13.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 1, sostituire le parole: della durata massima di due anni con le seguenti: della durata minima di 2 anni.*

**7. 14.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire le parole: della durata massima di due anni con le seguenti: della durata massima di 5 anni.*

**7. 15.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire le parole: 90 milioni di euro con le seguenti: 120 milioni di euro.*

**7. 16.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 2, sostituire le parole: limitatamente con le seguenti: un importo superiore.*

**7. 17.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 5, sostituire la parola: accedere con la seguente: ottenere.*

**7. 18.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 5, sostituire le parole: ai soggetti con le seguenti: al soggetto.*

**7. 19.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 5, sostituire la parola: finanziatori con la seguente: erogatore.*

**7. 20.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 5, sostituire la parola: attestare con la seguente: definire.*

**7. 21.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 5, sopprimere la parola: telematicamente.*

**7. 22.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 5, sostituire le parole: i versamenti sospesi con le seguenti: gli importi dei versamenti sospesi.*

**7. 23.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 5, sostituire la parola: versamenti con la seguente: pagamenti.*

**7. 24.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire la parola: provvedimento con la seguente: atto.*

**7. 25.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire la parola: idoneo con la seguente: inidoneo.*

**7. 26.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire la parola: esporre con la seguente: indicare.*

**7. 27.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire le parole: sono stabiliti con le seguenti: saranno da stabilire.*

**7. 28.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire la parola: analogo con la seguente: identico.*

**7. 29.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire la parola: possono con la seguente: potranno.*

**7. 30.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire la parola: trasmissione con la seguente: presentazione.*

**7. 31.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Al comma 7, sostituire la parola: finanziatori con la seguente: erogatori.*

**7. 32.** Castelli, Sorial, Caso, Currò, Brungerotto, Cariello, D'Incà.

*Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:*

**11-bis.** Ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e della salvaguardia del tessuto economico e produttivo della regione Sardegna, in particolare nei territori più vulnerabili alle conseguenze della crisi economica, nei casi in cui non siano più disponibili, per qualsiasi motivo, le risorse destinate ed impegnate per il pagamento di opere pubbliche regolarmente

aggiudicate con gara ad evidenza pubblica e con gli stati di avanzamento positivamente valutati dai provveditorati alle opere pubbliche, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito dei fondi disponibili, provvede immediatamente al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori approvati.

**7. 33.** Piras, Marcon, Boccadutri, Melilla.

*Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:*

ART. 7-bis.

*(Disposizioni inerenti ai corpi della polizia locale).*

1. All'articolo 57, comma 2, lettera *b*), del codice di procedura penale, le parole da: « e, nell'ambito » fino alla fine del comma sono sostituite con le seguenti: « le guardie delle province e dei comuni ».

2. All'articolo 9, della legge 1° aprile 1981, n. 121, dopo il secondo comma, sono inseriti i seguenti:

« *2-bis.* L'accesso ai dati e alle informazioni di cui al primo comma è altresì consentito agli agenti e ufficiali di polizia giudiziaria appartenenti alla polizia locale con apposito regolamento di attuazione.

*2-ter* Il regolamento di cui al comma *2-bis* garantisce comunque l'accesso ai dati relativi ai veicoli rubati, ai documenti d'identità rubati o smarriti, alle informazioni concernenti i permessi di soggiorno rilasciati e rinnovati, ai precedenti penali nonché ai provvedimenti amministrativi e penali pendenti riguardanti persone e cose;

*2-quater.* Gli appartenenti alla polizia locale conferiscono al Centro Elaborazione dati del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, senza ritardo, le notizie e le informazioni acquisite nel corso delle attività di prevenzione e repressione dei reati nonché di quelle amministrative, secondo modalità tecniche individuate con il regolamento di attuazione di cui al comma *2-bis*.

3. Il comma 1, dell'articolo 16-*quater*, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, è sostituito dal seguente: « 1. Gli operatori di polizia locale accedono gratuitamente ai sistemi informativi automatizzati del Pubblico Registro Automobilistico, della Direzione Generale della Motorizzazione Civile e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ».

4. Il regolamento di attuazione di cui al comma 2-*bis*, dell'articolo 9 della legge 1° aprile 1981, n. 121, come introdotto dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.

5. All'articolo 6, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, dopo le parole: « vigili del fuoco e soccorso pubblico » sono aggiunte le seguenti: « nonché al personale appartenente alla polizia provinciale e municipale ».

6. All'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono apportate le modifiche seguenti:

1) dopo la lettera *b)* è inserita la seguente: *b-bis)* in misura non inferiore ad un quarto della quota, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis)* ed *e)* del comma 1 dell'articolo 12;

2) alla lettera *c)* le parole: « a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis)* ed *e)* del comma 1 dell'articolo 12 » sono soppresse.

7. Il personale della polizia locale, è autorizzato a portare senza licenza le armi di cui è dotato anche fuori dall'ambito territoriale dell'ente di appartenenza.

8. Le modalità di porto dell'arma di cui al comma 7 sono stabilite con regolamento, adottato con decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 17,

comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Con il decreto di cui al presente comma sono altresì stabiliti:

*a)* i requisiti soggettivi richiesti per l'affidamento delle armi;

*b)* i casi di revoca o sospensione dell'affidamento stesso;

*c)* il numero e la tipologia delle armi in dotazione individuale e di reparto, compresi gli strumenti di autodifesa, individuati in relazione al tipo di servizio e con caratteristiche analoghe a quelle in uso alle Forze di polizia;

*d)* le modalità di tenuta e custodia delle armi;

*e)* i criteri per l'addestramento all'uso delle armi anche presso i poligoni autorizzati.

**7. 01.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente.*

#### ART. 7-*bis*.

*(Disposizioni in materia di organizzazione degli uffici giudiziari sul territorio).*

1. Il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, è abrogato. È conseguentemente ripristinata l'organizzazione e la distribuzione sul territorio dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero antecedente l'entrata in vigore del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle entrate derivanti dal comma 3.

3. A valere dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'articolo 39, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, le pa-

role: « si applica un prelievo erariale unico fissato in misura del 13,5 per cento delle somme giocate » sono sostituite dalle seguenti: « si applica un prelievo erariale unico fissato in misura del 15 per cento delle somme giocate ».

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni compensative di bilancio.

**7. 02.** Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, D'Incà, Currò.

*Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente.*

ART. 7-bis.

Il pagamento dei mutui contratti per l'acquisto di immobili danneggiati a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'inizio del 2014 è sospeso fino al 31 dicembre 2014.

**7. 03.** Lombardi, Daga.

DIS. 1.

*Sopprimere il comma 2.*

**Dis. 1. 1.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , ad eccezione di quelle previste dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 1 del medesimo decreto.*

**Dis. 1. 2.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , ad eccezione di quelle previste dai commi da 2-bis a 2-quinquies dell'articolo 1 del medesimo decreto.*

**Dis. 1. 3.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , ad eccezione di quelle previste dai commi 5, 5-bis, 5-ter dell'articolo 1 del medesimo decreto.*

**Dis. 1. 4.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ad eccezione di quelle previste dal comma 10 dell'articolo 1 del medesimo decreto.*

**Dis. 1. 5.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , ad eccezione di quelle previste dal comma 5 dell'articolo 2 del medesimo decreto.*

**Dis. 1. 6.** Guidesi, Borghesi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , ad eccezione di quelle previste dal comma 8 dell'articolo 2 del medesimo decreto.*

**Dis. 1. 7.** Guidesi, Borghesi.